

**Esercito svizzero
Brigata Meccanizzata 4**



Lugano, 32.01.2020

Comunicato stampa - Terzo rapporto annuale della Brigata Meccanizzata 4

"La Svizzera quadrilingue è un compito per tutti noi!"

Venerdì 30.1.2020, presso il Palazzo dei Congressi di Lugano, si è svolto il rapporto annuale della Brigata Meccanizzata 4. L'accento è stato posto sulla cooperazione nel quadro generale. Per il comandante di brigata ciò comprende anche la presenza dell'esercito come istituzione federale in Ticino.

Il brigadiere Alexander Kohli ha sottolineato nel suo discorso che i centri urbani della Svizzera tedesca hanno recentemente perso di vista le preoccupazioni della parte italiana del Paese: "Tuttavia, la Svizzera quadrilingue è un compito per tutti noi, non solo un buon messaggio pubblicitario. La nostra brigata vive questa unione!"

La Brigata Meccanizzata 4 forma un arco tra il nord e il sud della Svizzera: con la Divisione d'artiglieria 49, un corpo di truppe ticinesi è anch'esso sotto il suo comando. Il Comandante della Brigata Meccanizzata 4 ha quindi invitato i suoi ufficiali e i sottufficiali superiori al Rapporto annuale di Brigata del 31 gennaio 2020 al Centro Congressi di Lugano. Un impegno a favore della forza integrativa dell'esercito di milizia e della Svizzera come Paese di volontà.

"Il Ticino e le valli meridionali dei Grigioni sono particolarmente colpiti dai megatrends di oggi", ha detto Kohli ai suoi quadri: "La migrazione della povertà di persone disperate che si sono fatte strada attraverso il Sahara e attraverso il Mediterraneo nella speranza di una vita migliore non si ferma a nessuna frontiera, e nemmeno la criminalità organizzata, che utilizza la piazza finanziaria di Lugano o le stazioni di servizio autostradali vicino a Bellinzona per i suoi affari".

La minaccia oggi è diffusa e ibrida: "Una sfida umana, sociale e politica, ma anche un rischio per la sicurezza e la prosperità di tutti coloro che vivono qui. E ne condividiamo la responsabilità. Questo è il nostro quadro generale". Il rapporto del Consiglio federale sul futuro delle forze di terra ha fissato la direzione del

contributo che il nucleo duro dell'esercito potrebbe dare in futuro alla sicurezza della Svizzera: "La guerra o le situazioni belliche sono diventate di nuovo più probabili, solo più confuse e su scala ridotta. Aggiungeva che per raggiungere questo obiettivo erano ancora necessari mezzi robusti: "Il dovere di noi militari è quello di essere pessimisti. Allenarsi per lo scenario peggiore, sapendo che oggi e domani si spera rimanga improbabile".

Il rapporto della Brigata 4 meccanizzata comprendeva il brigadiere Alexander Kohli, il consigliere di Stato Norman Gobbi e il sindaco di Lugano Marco Borradori. Gobbi, il direttore della sicurezza ticinese, ha sottolineato in modo impressionante che solo tre truppe dell'esercito svizzero sono ancora in parte di lingua italiana: "Dobbiamo prenderci cura delle fondamenta del nostro sistema statale, che ci ha dato tanto successo".

Nel suo rapporto annuale, il Brigadiere Alexander Kohli ha anche consegnato lo standard delle loro forze a due nuovi comandanti: il Maggiore dello Stato Maggiore Dominic Nellen è ora a capo del 5° Battaglione Ricognizione e il Tenente Colonnello Philipp Deriaz prende il comando del 20° Battaglione di Stato Maggiore dell'Esercito.

Alla fine del rapporto annuale, gli ufficiali e i sottufficiali superiori hanno cantato il Salmo svizzero nelle rispettive lingue madri. È stata una testimonianza impressionante di collaborazione e di unione.

La Brigata 4 meccanizzata fa parte del nucleo duro dell'esercito: insieme alle altre due unità dell'esercito, ha la missione primaria di respingere un attacco militare contro la Svizzera. Il comando della brigata si trova a Liestal (BL). Un totale di 6550 membri dell'esercito sono divisi in sette unità e lo stato maggiore della brigata nel Mech Br 4. Provengono principalmente dai Cantoni Basilea Campagna, Basilea Città, Berna, Soletta, Obvaldo, Zurigo e Ticino.